

Prot. n. 3 PPS/34
DEL 10/10/2015



chiesa di San Marco
(metà dell'XI secolo)

ISTITUTO COMPRENSIVO ROSSANO IV
VIA GRAN SASSO n. 16 - 87067 ROSSANO -
TEL.0983512197 - FAX 0983291007
csic8aq00b@pec.istruzione.it



Sito Web: <http://www.icrossano4.gov.it> - e-mail CSIC8AQ00B@istruzione.it

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

(Approvato da Collegio dei Docenti in data 06/10/2015)



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Tiziana Cerbino

Il Piano Annuale delle Attività contiene l'elenco delle attività programmate e definisce gli impegni annuali del personale docente in ordine alle riunioni degli organi collegiali. Esso è predisposto dal Dirigente Scolastico sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti (art. 7 D.Lgs n. 297 /1994 e art. 25 D.Lgs n. 165/2001) e viene deliberato dallo stesso organo che provvede a modificarlo qualora sopravvengano particolari esigenze nel corso dell'anno scolastico.

Il Piano delle attività comprende quindi gli obblighi di lavoro del personale docente finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento delle attività di insegnamento (art. 28 CCNL 2007) e attività funzionali all'insegnamento (art. 29 CCNL 2007).

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO

L'attività di insegnamento viene prestata per:

- Scuola dell'Infanzia: 25 ore settimanali;
- Scuola Primaria: 22 ore settimanali, più 2 di programmazione collegiale;
- Scuola secondaria di primo grado: 18 ore settimanali.

ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Le attività funzionali all'insegnamento si dividono in:

- Attività individuali non quantificabili (preparazione delle lezioni, correzione degli elaborati, rapporti individuali con le famiglie)
- Attività collegiali (partecipazione al Collegio dei Docenti, attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno, incontri con le famiglie) per un impegno massimo di 40 ore;
- Partecipazione alle attività dei Consigli di classe, interclasse e intersezione, per un impegno massimo di 40 ore annue;
- Svolgimento degli scrutini ed esami compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Le assenze alle riunioni degli organi collegiali, se non preventivamente autorizzate dal Dirigente, devono essere giustificate come se fosse un'assenza tipica (permessi per motivi personali, ferie, malattia etc.) con adeguata certificazione.

ORARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

L'orario di servizio dei docenti si articola nel quadro dell'orario di frequenza degli alunni:

- 40 ore settimanali per le classi della Scuola Primaria funzionanti a tempo pieno distribuite in 5 giorni;
- 40 ore settimanali per le classi della Scuola dell'Infanzia distribuite in 5 giorni;
- 30 ore settimanali per le classi della Scuola Secondaria di primo grado distribuite in 6 giorni.

CALENDARIO SCOLASTICO

Calendario scolastico 2015 / 2016 per la Regione Calabria:

- Inizio delle lezioni per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria: 14 settembre 2015
Inizio effettivo: 21 settembre 2015 (ordinanza sindacale n. 97 del 10-09-2015)
- Termine delle lezioni per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria di primo grado: 8 giugno 2015.
- Termine delle lezioni per la scuola dell'Infanzia: 30 giugno 2015.

Festività

- 1° Novembre, festa di tutti i Santi
- 8 Dicembre, Immacolata Concezione
- 25 Dicembre, Natale
- 26 Dicembre, Santo Stefano
- 1° Gennaio, Capodanno
- 6 Gennaio, Epifania
- il giorno di lunedì dopo Pasqua
- 25 Aprile, Anniversario delle Liberazione

- 1° Maggio, Festa del Lavoro
- 2 Giugno, Festa Nazionale della Repubblica
- 26 Settembre, Festa di S. Nilo, Santo Patrono

Giorni di sospensione delle attività didattiche concessi dalla Regione Calabria

- 2 Novembre - Commemorazione dei defunti
- 7 Dicembre - Ponte dell'Immacolata
- dal 23 Dicembre 2015 al 6 Gennaio 2016- Vacanze di Natale
- dal 24 Marzo 2016 al 29 Marzo 2016- Vacanze Pasquali

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

- I QUADRIMESTRE dal 14/21 Settembre 2015 al 31 Gennaio 2016
- II QUADRIMESTRE dal 1° Febbraio 2016 all'08 Giugno 2015

N.B.

Si precisa che le date e gli orari indicati nel Piano potrebbero essere suscettibili di cambiamenti ed in caso di necessità urgenti emergenti nel prosieguo dell'anno scolastico potrebbero essere convocate riunioni straordinarie attualmente non previste.

TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Collegio dei docenti in virtù dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche, compatibilmente con le risorse di organico assegnate e con le prevalenti richieste delle famiglie e sulla base dei progetti educativi predisposti opta per l'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia a **40 ore (due docenti per sezione)** secondo il seguente quadro-orario settimanale:

Plessi : Via Torino, Polifunzionale, Donnanna e Piragineti

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì **08.00/16.00**

SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio dei docenti in virtù dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche, compatibilmente con le risorse di organico assegnate e con le prevalenti richieste delle famiglie e sulla base dei progetti educativi predisposti opta per l'orario di funzionamento della scuola Primaria a **40 ore tempo pieno**.

Nel tempo pieno operano n. 2 insegnanti titolari sulla stessa classe (insegnante ambito A e insegnante ambito B) + n. 2 insegnanti specialisti (Inglese e Religione cattolica) secondo il seguente quadro-orario settimanale :

Plessi: Porta di ferro e Piragineti

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì **08.00/16.00**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio dei docenti in virtù dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche, compatibilmente con le risorse di organico assegnate e con le prevalenti richieste delle famiglie e sulla base dei progetti educativi predisposti opta per l'orario di funzionamento della scuola Secondaria di primo grado a **30 ore tempo normale** secondo il seguente quadro-orario settimanale:

Plessi : Donnanna e Piragineti

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato **08.30/13.30**

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

La redazione dell'orario delle lezioni è competenza del Dirigente Scolastico (T.U. n. 297/1994 e D. L vo n. 165/2001), che vi attende visti i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto e sentite le proposte del Collegio dei Docenti.

Nella stesura dell'orario il Dirigente Scolastico può , a sua discrezione, avvalersi della collaborazione di uno o più docenti che hanno il compito di predisporre l'orario e di eseguire controlli successivi al fine di correggere eventuali sovrapposizioni o orari poco funzionali all'organizzazione didattica.

Gli orari provvisori e definitivi saranno poi esaminati dal Dirigente Scolastico e poi firmati e protocollati ed esposti all'albo.

Per la definizione dell'orario scolastico si dovranno tenere presenti alcuni vincoli di tipo strutturale che riguardano la scuola nel suo complesso e le attività didattiche in specifico. L'orario settimanale delle lezioni viene formulato a partire dai suddetti vincoli e vengono eseguiti controlli successivi , al fine di poter correggere eventuali sovrapposizioni ed errori.

Vincoli strutturali

- 1) Insegnanti su più scuole
- 2) Insegnanti con spezzoni orari
- 3) IRC
- 4) Inglese
- 5) Necessità di utilizzo di spazi comuni dell'Istituto (Palestra, Laboratori etc..)

Vincoli didattici

- 1) I vincoli didattici sono determinati da scelte educative/metodologiche/organizzative che tengono in particolare conto il benessere degli studenti.

Criteri per la stesura dell'orario:

- 1) Garantire il tempo minimo di insegnamento di ciascuna area o disciplina con particolare attenzione al benessere ed ai ritmi di apprendimento degli alunni;
- 2) Distribuzione giornaliera e settimanale dei carichi di insegnamento e apprendimento;
- 3) Ore doppie /triple per i docenti che hanno compiti scritti e, se necessario, per i docenti che ne facessero richiesta (per esigenze didattiche);
- 4) Alternare il più possibile le varie aree/discipline nelle prime ore ;
- 5) L'orario massimo giornaliero di norma non può superare le 8 ore giornaliere e le 40 ore settimanali.

SCUOLA PRIMARIA

- L'orario di insegnamento viene definito dalle indicazioni di Legge e del CCNL del 2007 e si articola su cinque giorni nelle sedi a tempo pieno;
- Presenza nei plessi, per quanto possibile, della compresenza, per rispondere a situazioni di emergenza;
- Nella formulazione dell'orario individuale non sono superate di norma le sei ore giornaliere di insegnamento frontale;
- Nella formulazione dell'orario di ciascuna classe si terrà conto degli insegnanti che si trovano ad operare su più classi e/o su diversi plessi (insegnanti specialisti di Lingua inglese, insegnanti di Religione cattolica , insegnanti di sostegno);
- Equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- Tutti i docenti, in genere, non possono svolgere più di tre pomeriggi a settimana;
- Le compresenze vanno diluite nell'arco della settimana, pomeriggi compresi;
- Per garantire un equilibrato avvicendamento degli insegnanti tra le attività antimeridiane e pomeridiane è possibile organizzare un orario bisettimanale che preveda l'alternanza.

SCUOLA SECONDARIA

- Nella Scuola secondaria l'orario di lavoro si articola su sei giorni;
- La durata massima dell'impegno giornaliero di effettiva docenza non può superare le quattro ore o le cinque se interrotte da una pausa;
- Nella stessa mattinata non devono essere poste in orario, per la medesima classe, più di tre ore relative alla stessa disciplina frontale curriculare;
- I docenti possono esprimere una sola richiesta (prime ore o giorno libero etc..). Eventuali altri desiderata dei docenti saranno tenuti in considerazione solo se non in contrasto con le esigenze didattiche e con il rispetto dei punti precedenti.

CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI ALLE CLASSI

- Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico;
- Alle classi, dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili, in

quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno.

- Finito il ciclo si ricomincia.
- L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'Istituto, sarà presa in considerazione, ma non desunta come criterio assoluto, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante.
- In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.

In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico- didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

CRITERI GENERALI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELL'INFANZIA, DELLA PRIMARIA E DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

- I criteri seguiti nella formazione delle classi mirano a raggiungere l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe / sezione e l'omogeneità fra le classi / sezioni parallele.

A) CRITERI GENERALI COMUNI

1) INSERIMENTO NELLE SEZIONI / CLASSI DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, CON BES O CON DSA DIAGNOSTICATI

Il Dirigente Scolastico inserirà gli alunni nelle classi / sezioni tenendo presente i seguenti criteri :

- Sentirà il parere dell'equipe socio-psico-pedagogica;
- Inserirà gli alunni disabili e / o con DSA o BES in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n. 141/99;
- Valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle classi / sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile e / o con BES e DSA;
- Nel caso in cui vi siano più alunni diversamente abili, essi verranno divisi equamente nelle sezioni / classi, ove ciò sia possibile.

2) INSERIMENTO NELLE CLASSI DEGLI ALUNNI STRANIERI

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico, vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenuto conto :

- Dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- Dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta;
- Del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;

- Del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il Collegio dei docenti, con le modalità che riterrà più opportune, formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando di superare il 30 % di presenza di alunni stranieri all'interno della stessa classe.

B) CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia le sezioni possono essere eterogenee od omogenee per età, in base alle decisioni pedagogiche del Collegio dei docenti, sezione scuola dell'Infanzia.

Nella formazione delle sezioni omogenee di 3 anni, si terranno globalmente presenti le seguenti variabili :

- numero;
- sesso;
- eventuale preferenza espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione;
- alunni diversamente abili;
- alunni anticipatari.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dai docenti del plesso in accordo con il Dirigente Scolastico.

C) CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe;
- L'omogeneità tra le classi parallele;
- L'equilibrio del numero alunni / alunne;
- L'equidistribuzione degli alunni con problemi;
- Eventuale preferenza espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione.
- Nella classi prime della Secondaria di primo grado, sarà inserito non più di un alunno ripetente per classe.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dai docenti del plesso, in accordo con il Dirigente Scolastico.

Per la formazione delle classi si utilizzeranno anche :

- Le indicazioni dei docenti della scuola dell'Infanzia;
- Le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola dell'Infanzia;
- Le indicazioni dei docenti della scuola Primaria;
- I documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno e certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria).

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI

L'assegnazione dei docenti ai plessi è fatta dal Dirigente Scolastico sulla base dei seguenti criteri generali :

- continuità didattica nel plesso;
- competenze ed esperienze pregresse;
- anzianità di servizio nel plesso.

In presenza di gravi e comprovati motivi connessi alle esigenze di servizio, il Dirigente Scolastico può, sentite le RSU, con atto motivato e dandone conoscenza ai docenti interessati, disporre la mobilità dei docenti fra plessi diversi in deroga ai criteri stabiliti nel presente accordo.

L'assegnazione effettuata dal D.S. avviene prioritariamente per i docenti già titolari nell'Istituto; quindi per i docenti che, trasferiti d'ufficio per perdita di posto, rientrano nell'Istituto a seguito delle operazioni di movimento; infine per i docenti che acquisiscono la titolarità nell'Istituto con effetto dal 1° settembre.

Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, il D.S., al fine di valorizzare le risorse umane e garantire criteri di efficienza ed efficacia formative, potrà assumere decisioni discrezionali (ex art. 25 D.lvo 165 / 200).

GLI AMBITI DISCIPLINARI

CLASSE 1^

AMBITO A Italiano 8 h Arte e immagine 2 h Storia e cittadinanza 3 h Inglese 1 h	AMBITO B Matematica 7 h Scienze 1 h Tecnologia 1 h Geografia 2 h Ed. Motoria 2 h Ed. Musicale 1 h
AMBITO A1 Italiano 8 h Arte e immagine 2 h Storia e cittadinanza 3 h Ed. Musicale 1 h	AMBITO B1 Matematica 7 h Scienze 1 h Tecnologia 1 h Inglese 1 h Geografia 2 h Ed. Motoria 2 h

CLASSE 2[^]

AMBITO A Italiano 7 h Arte e immagine 2 h Storia e cittadinanza 3 h Inglese 2 h	AMBITO B Matematica 7 h Scienze 1 h Tecnologia 1 h Geografia 2 h Ed. Motoria 2 h Ed. Musica 1 h
AMBITO A1 Italiano 7 h Arte e immagine 2 h Storia e cittadinanza 3 h Ed. Motoria 2 h	AMBITO B1 Matematica 7 h Scienze 1 h Tecnologia 1 h Inglese 2 h Geografia 2 h Ed. Musica 1 h

CLASSI 3[^], 4[^], 5[^]

AMBITO A Italiano 7 h Arte e immagine 2 h Storia e cittadinanza 2 h Inglese 3 h	AMBITO B Matematica 7 h Scienze e tecnologia 2 h Geografia 2 h Ed. Motoria 2 h Musica 1 h
---	---

AMBITO A1	AMBITO B1
Italiano 7 h Arte e immagine 2 h Storia e cittadinanza 2 h Ed. Motoria 2 h Musica 1 h	Matematica 7 h Scienze e tecnologia 2 h Inglese 3 h Geografia 2 h

Note

Gli ambiti A e B sono costituiti dalle stesse discipline in tutte le classi della Primaria.

L'ambito A è costituito da Italiano, Arte e immagine, Storia e cittadinanza, Inglese.

L'ambito B è costituito da Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia, Ed. Motoria, Ed. al Suono e alla Musica.

L'ambito A1 presenta invece le seguenti variazioni rispetto al nucleo costante costituito da Italiano, Arte e immagine, Storia e cittadinanza: in prima si aggiunge Educazione al Suono e alla Musica, in seconda invece si aggiunge Ed. Motoria, in terza, quarta e quinta entrambe.

L'ambito B1 è costituito dal nucleo costante di Inglese, Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia, a cui si aggiunge in prima Ed. Motoria mentre in seconda Ed. Al Suono e alla Musica.

Scuola Primaria a tempo pieno

DISCIPLINE	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
RELIGIONE	H 2	H 2	H 2	H 2	H 2
ITALIANO	H 8	H 7	H 7	H 7	H 7
STORIA E CITTADINANZA	H 3	H 3	H 2	H 2	H 2
GEOGRAFIA	H 2	H 2	H 2	H 2	H 2
INGLESE	H 1	H 2	H 3	H 3	H 3
MATEMATICA	H 7	H 7	H 7	H 7	H 7
SCIENZE E TECNOLOGIA	H 2	H 2	H 2	H 2	H 2
EDUCAZIONE MOTORIA	H 2	H 2	H 2	H 2	H 2
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	H 2	H 2	H 2	H 2	H 2
ED. AL SUONO E ALLA MUSICA	H 1	H 1	H 1	H 1	H 1
Totale	H 30	H 30	H 30	H 30	H 30

MENSA E DOPO MENSA ORE 10

TOTALE ORE 40

I DIPARTIMENTI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO: UN'ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO.

Negli ultimi anni, l'elaborazione pedagogico-istituzionale ha sempre più enfatizzato l'importanza del dipartimento quale articolazione del Collegio dei docenti, capace di portare un contributo decisivo alla progettazione del curricolo di scuola prevista dal Regolamento sull'autonomia (DPR 275/1999). In realtà, l'organizzazione dipartimentale era già stata prevista dal Testo unico D.lvo N. 297 /1994 che all'art. 7 recita : “ Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni”, passando attraverso la Legge 53/2003 che nella riunificazione ordinamentale della scuola primaria con la secondaria di primo grado in unico ciclo, aveva manifestato l'esigenza di verticalizzazione del curricolo. Con l'istituzione degli Istituti comprensivi e l'emanazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione, contenute nel decreto n. 254 del 2012 è divenuto più pressante la necessità di ripensare nuovi modelli organizzativi quali i dipartimenti, che articolati nei vari saperi disciplinari, sappiano comprendere il contesto formativo in cui la scuola opera per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti poiché l'itinerario scolastico che va dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre ordini di scuole, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo e la creazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

COSA SONO I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI ?

Sono articolazioni del Collegio dei docenti formati da docenti che appartengono alla stessa Area disciplinare che analizzano e condividono i saperi essenziali della disciplina stessa adeguandoli alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando oggettivi percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

QUALI COMPITI HANNO I DIPARTIMENTI ?

Durante le riunioni di dipartimento, i docenti:

- curano e delinano il curricolo verticale d'Istituto;
- discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- individua i criteri di valutazione delle competenze;
- individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- predispongono le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento;
- definiscono i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare;
- definiscono azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/ o differenziati per gli alunni disabili e DSA;
- predispongono prove comuni a tutte le classi ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico;
- propongono progetti da inserire nel POF;
- programmano interventi di recupero e potenziamento;

- predispongono l'adozione dei libri di testo i libri di testo da proporre al Collegio;
- promuovono e condividono proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale.

ORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI DELL'ISTITUTO

All'interno del nostro Istituto Comprensivo sono istituiti i seguenti Dipartimenti :

ORIZZONTALI, per ordine di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado;

VERTICALI , per area disciplinare omogenea :

- DIPARTIMENTO AREA LINGUISTICO-LETTERARIA (Italiano, Storia e Geografia, Inglese, Seconda lingua comunitaria, Religione Cattolica)
- DIPARTIMENTO AREA LOGICO-MATEMATICA (Matematica e Scienze)
- DIPARTIMENTO AREA ARTISTICO-MUSICALE (Tecnologia, Arte e immagine, Musica, Corpo movimento e sport)

Le riunioni di Dipartimento sono convocate almeno in quattro momenti distinti dell'anno scolastico:

- Prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre) per stabilire le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale;
- All'inizio dell'anno scolastico (fine settembre) per proporre progetti da inserire nel POF e discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso;
- Al termine del primo quadrimestre (inizio febbraio) per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali elementi di correzione;
- Prima della scelta dei libri di testo (aprile-maggio) per dare indicazioni sulle proposte degli stessi.

Ogni Dipartimento deve avere un Responsabile o Coordinatore, eletto dai componenti dello stesso o nominato dal Dirigente Scolastico ed un segretario verbalizzante.

Per ogni riunione dipartimentale dovrà essere redatto apposito verbale a cura dei coordinatori dei dipartimenti e firmato da tutti i partecipanti. I verbali, con in allegato i materiali prodotti andranno protocollati presso l'ufficio di segreteria. Nella stessa giornata, il verbale andrà consegnato al D.S.

PIANO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO art.29 C.C.N.L. 2006-2009 comma 3 lett. A

SCUOLA DELL'INFANZIA a.s.2015/2016

ATTIVITA'	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Collegio Docenti	1-10	6-28	Data da definire		Data da definire		Data da definire		Data da definire	Data da definire
Riunioni Dipartimenti	2-3-7-8-15-17 9,00-11,00				22 16,30-18,30				18 16,30-18,30	
Riunioni Intersezioni				14 (3h) (Solo docenti)	11 (con i genitori)		14 (2h) (con i genitori)	11 (3h) (Solo docenti)		9 (3h) (Solo docenti)
Incontri Scuola-Famiglia	28 (2 h)	26 – 29* Elezioni Rapp. Genitori (2 h)	30 (1h)						2 (1h)	
Programmazione	21 (2h)	5 (2h)	9-30 (2h)		11 (2h)	1-29 (2h)		4 (2h)	2-23 (2h)	

Le Insegnanti saranno a disposizione delle famiglie e convocheranno le stesse per colloqui individuali qualora ne risulti l'esigenza.

PIANO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO art.29 C.C.N.L. 2006-2009 comma 3 lett. A

SCUOLA PRIMARIA A. S. 2015/2016

ATTIVITA'	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE
Collegio Docenti	1-10	6-28	Data da definire		Data da definire		Data da definire		Data da Definire	Data da definire	
Riunioni Dipartimenti	2-3-7-8-15-17 9,00-11,00				22 16,30-18,30				18 16,30-18,30		
Riunioni Interclasse			18	10	27		17		11		10 h
Incontri Scuola-Famiglia		14 - 29* * Elezioni Rapp. Genitori		16				14			7 h
Scrutini						1 - 5				9 -11	
Presenza Visione e Consegna Documento di Valutazione						10				16	4h

I colloqui individuali sui risultati formativi saranno effettuati al termine delle assemblee dei docenti o su appuntamento o convocazione o nel giorno coincidente con l'attività di programmazione, dalle 17.00 alle 18.00.

Ogni interclasse avrà durata di 2 ore: 1h e ½ solo docenti e ½ h con i rappresentanti dei genitori.

RIUNIONI DI PROGRAMMAZIONE

SCUOLA PRIMARIA A.S. 2015/2016

SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
14	5	9	14	11	1	7	04	2	6
21	12	16	21	18	8	14	11	09	
28	19	23		25	15	21	18	16	
	26	30			22			23	
					29			30	

LE RIUNIONI DI PROGRAMMAZIONE SI TERRANNO OGNI LUNEDI' DALLE ORE 16,00 ALLE ORE 18,00.

PIANO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO art.29 C.C.N.L. 2006-2009 comma 3 lett. A

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO A. S. 2015/2016

ATTIVITA'	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Collegio Docenti	1-10	6-28	Data da definire		Data da definire		Data da definire		Data da definire	Data da definire
Riunioni Dipartimenti	2-3-7-8-15-17 9,00-11,00				22 16,30-18,30				18 16,30-18,30	
Consigli di Classe		20 14,30-18,30	*30 14,30-18,30		*27 14,30-18,30		*31 14,30-18,30		*24 14,30-18,30	
Scrutinio						2 14,30-18,30				9 08,30-12,30
Incontri scuola-famiglia		29° 16,00-18,00 ° Elezioni Rappr. Genitori						7 16,00-18,00		
Preso Visione e Consegna Documento di Valutazione				9 (pagellino) 16,00-18,00		11 16,00-18,00				15 10,00-12,00

* Componente genitori negli ultimi 15 minuti